Di rectori e dito provedador, di 25, a la Signoria. Come stanno di bon animo; stratioti prendeno turchi, e il signor de Nicli è venuto al Vardari, dove vol aspetar la sua armada; dimandano monition et altro etc. *Item, di 24, sier Pollo Valaresso, sollo, scrive a la Signoria, come dà a le teste di turchi, porta stratioti, ducati $\frac{1}{2}$ per uno, e sier Francesco Zigogna, provedador di la Morea, è li, e non vol etc.*

Di sier Francesco Zigogna, provedador di la Morea, data in Corom, a di 25. Come il signor turco è do zornate lontam; manda le zente versso Modon, capo el bilarbei di la Natalia; nostri stratioti vanno a trovar turchi; ha gran animo. El bilarbei di la Grecia è andato a Patras per l'armata, qual è velle 170 in 80, e assa' legni menudi. Il signor dubità di l'arma' di Spagna. *Item, il zeneral suplisse a li bisogni, e li citadini de li è tutti ben disposti; et pocho lontan de Napoli è turchi 6000, a fin che qualche nostra galia resti li per divider le forze di l'armata nostra; ma nostri stratioti li stima pocho, e fa prede.*

La letera di 24, di sier Cabriel Venier, castelan, di sier Fantin Zorzi, castelan, di sier Polo Valaresso, provedador di Coron. Scriveno a la Signoria, il signor esser stato a Nicli, et manda il suo exercito, una parte versso Modon, e una parte versso Coron, e nostri stratioti ussi e taiò a pezi parecchij, presi 4 vivi. Uno Ali bei, timarato al Grebeni, disse il signor intrò in la Morea in questo modo: *primo*, el bilarbei di la Natalia con homeni timarati 7000, assa' pedoni; poi quelli tre flambuli andono a presso Napoli; poi intrò el bassà di la Morea con altri flambuli; poi el signor con la sua corte andò a Nicli, è quatro zorni. Et el bassà corsse a Modon con 15 milia persone, e una parte vien qui soto el Nicodino. Versso Castel Francho e Algriso è il bilarbei andato a l'armata con zente, tuti homeni da remo, zoè da remo (*sic*), e li villani turchi è molto angarizadi. Il capetanio di l'arma' è il bassà, fo l'anno passà. Il signor poi è reduto al Londari, per aspetar l'armata; qual, potendo, voria condurla a Constantinopoli a dretura; e che Fait bassà fu caxon di la guera. Pan in campo sufficientemente; penuria di orzo, val aspri 6.

200* *De Napoli di Romania, di 20, di rectori.* Dil zonzer de li Gorlin di Ravena, capetanio di le fantarie, con 25; il resto si aspeta. Il signor è partito de Nicli, rimasto ad Argos turchi 5000 per danizarli. Li stratioti e li provisionati li dimandano danari; prega la Signoria li provedi. *Item, non hanno bombarde grosse, ne dimandano X, polvere,*

bombardieri, lanze da cavallo per li stratioti; et che fo li do galie, sier Nadal Marzello et Alexandro di Gotti.

Di Gorlim, a la Signoria, di 20. Dil zonzer so li; à trovà sanni Schiaveto e Matio da Pexaro, contestabeli; farà il tutto, ma li compagni voriano la 4.^a paga, e lui voria la promessa di esser capetanio di le fantarie di Levante.

Da Corfù, di sier Lucha Querini, provedador, di 6. Come per Manoli e Zorzi Rali ha inteso, come in quella nocte erano stati a Nista, et parlato a uno turco de l'ussir di l'armata di Patras, qual è al loco del Vati; et non era per ussir, si quella di la Prevesa non si compiva, qual è galie X grosse, 24 sotil, fuste 5, la naveta o ver schierazo di Fait bassà; et il signor fa più conto di questa armata, per esser meio in hordine di passavolanti e artillarie. È venuti burgari 5000, asappi 4000, janizari mille, tuti electi; la qual non è compita ancora; ma, fin pocho, sarà expedita et potrà ussir.

Dil rezimento, di 6. Come l'armata turchescha è driedo Santa Maura, in uno porto chiamato Clime-no, e fa cavar quel canaletto di Santa Maura, per trazer de li le galie di la Prevesa, per tirarle de dentro via. *Item, dil venir li la galia di Monopoli, a tuor biscoti per l'armata. Item, è zurme li preparate per l'armar di lo arsil, over galia, qual di zorno in zorno l'aspetano.*

Da Crema, 14. Come manderà li danari dil subsidio presto, et non hessendo scossi, li achaterà im prestedo.

Di Pizegatom, di sier Fantin Valaresso, provedador. Zercha certi rebelli, tra i qual uno Zuan da Casal etc.

Di Brexa, di rectori. Di danari mandati e dil subsidio.

Da Verona, di rectori, più letere. Primo, zercha l'afitar di daci. *Item, hanno aviso di 13, di domino Cabriel Malaspina, ha di Fosdinovo dil levar dil campo de' franc si di Pisa. Item, in risposta di ducati 3000, prestadi a li Malaspina, li hanno dimandati, et madona Catarina, fo pieza, dice si aspeta vengi el marchese Lunardo, e farano provisioni. Item, di le cosse di Mantoa, hanno mandà li uno, qual, tornato, dice li sanseverineschi è a Gonzaga, et il roy à mandà uno messo al marchexe, a dimandarli li dagi ditti rebelli. Li ha promesso di darli. Per un'altra, mandano freze, venute di Brexa, qui.*

Da Padoa, di sier Zuan Batista Bonzi, provedador. Manda uno extrato di debitori è a quella camera, et à scosso quello ha potuto. Si vol partir e andar a Vicenza.